



Wortprotokoll

der 78. Sitzung vom 14. Juni 1960

Resoconto integrale

della seduta n. 78 del 14 giugno 1960

III. Legislatur
III legislatura
1956 - 1960



CONSIGLIO PROVINCIALE BOLZANO
LANDTAG BOZEN

III. LEGISLATURA
III. LEGISLATURPERIODE

SEDUTA 78^a_{te} SITZUNG

14 - 6 - 1960

INDICE - INHALTSANGABE

**Pianta organica e ordinamento del personale
del Consiglio provinciale di Bolzano**

**Planstellen- und Personalordnung des Land-
tages Bozen**

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE: { Avv. Armando
VORSITZ DES PRÄSIDENTEN: { Bertorelle

ORE 9.50 UHR

PRESIDENTE: (Appello nominale, lettura del processo verbale - Namensaufruf, Verlesung des Sitzungsprotokolls).

Osservazioni sul verbale? Il verbale è approvato.

PRESIDENTE: All'ordine del giorno c'è un solo punto che riguarda la «*Pianta organica e l'ordinamento del personale del Consiglio provinciale di Bolzano*» (legge la relazione - liest den Bericht).

I Consiglieri sono in possesso dello schema di regolamento e dell'allegata pianta organica; quindi apro la discussione generale. La parola al Presidente della Giunta.

PUPP (Präsident des Landesausschusses - S.V.P.): Zum Gesetzentwurf über die Ordnung des Personals des Landtages möchte ich folgende Bemerkungen machen. Aus dem Begleitbericht geht hervor, dass man für das Regionalratspersonal geltende Bestimmungen anwenden will, während laut Art. 1 des Gesetzentwurfes die für das Landespersonal geltenden Bestimmungen angewendet werden müssen. Zweitens: die Bestimmungen über die Abkommandierung im Art 4 und 5 übergehen den Grundsatz, dass um die Abkommandierung angesucht werden muss. Der Landtag kann doch nicht Personal von der Provinz abkommandieren. Das kann nur von der Herkunftsverwaltung gestattet werden, es muss also darum angesucht werden.

Die Übergangsbestimmungen und der Stellenplan sehen ferner günstigere Bedingungen vor als die, welche für das Landespersonal gelten. Es ist natürlich eine sehr unsympathische Angelegenheit, dass das Personal des Landtages irgendwie bevorzugt werden soll gegenüber dem Personal des Landesausschusses. Im Art. 11 wird die gesamte bei anderen Verwaltungen geleistete Dienstzeit anerkannt, während wir das Prinzip haben, dass diese Anerkennung sich auf fünf Jahre beschränkt. Im Art. 13 wird die gesamte Dienstzeit im neuen Dienstgrad anerkannt, während für das Provinzpersonal die Probezeit von zwei Jahren abgerechnet wird. Wenn wir dann den Stellenplan

selbst anschauen, dann sehen wir auch hier Differenzen: die Konzeptlaufbahn beginnt mit Dienstgrad VI und die mittlere Laufbahn mit Dienstgrad IX, während für das andere Provinzialpersonal ein vorhergehendes zweijähriges Verbleiben im Dienstgrad VII, bzw. X, und ebenso auch bei der untergeordneten Laufbahn in III D vorgesehen ist. Diese Differenzen zwischen dem Personal des Landtages und dem Personal der Provinzialverwaltung sollten nicht bestehen, denn ich bin der Ansicht, dass das Personal der Landesverwaltung sich da mit Recht beschweren könnte, warum man dem Personal des Landtages eine besondere Behandlung zuerkennt.

Ich habe dann noch einen Zweifel und der besteht darin, dass im Falle, dass dieses Personal beim Landtage nicht entspricht oder auf Wunsch der Regionalräte dieses Personal irgendwie ausgetauscht werden sollte, es nicht mehr möglich ist, dieses Personal in den Dienst des Landesausschusses zu stellen. Es ist wohl eine Kommandierung möglich, eine solche kann natürlich im gegenseitigen Einvernehmen erfolgen, aber es ist sehr fraglich, ob der dementsprechende Stellenplanposten beim Landesausschuss frei ist. Die Folge davon ist natürlich, dass dieses Personal beim Landtag mehr oder weniger in der Luft hängt. Das ist auch etwas, was die Herren Landtagsabgeordneten irgendwie berücksichtigen sollten.

Vor allem muss in Art. 4 und 5 vorgesehen werden, dass um die Abkommandierung angesucht werden muss, das ist ganz selbstverständlich, das ist ein Versuchen. Dann besteht noch die verschiedene wirtschaftliche Behandlung des Personals des Landtages, mit der ich nicht einverstanden sein kann. Ich wäre für die gleiche Behandlung, sowohl des Personals des Landtages, als auch des Landesausschusses, nachdem ja schliesslich und endlich, glaube ich, arbeitsmässig beide das leisten was zu leisten ist. Das wollte ich zur Personalordnung des Landtages erklären.

PRESIDENTE: Chi domanda la parola? Nessuno. Ho da dire qualche cosa io, appunto per giustificare i motivi per i quali l'Ufficio di Presidenza è arrivato all'unanimità a questa proposta di regolamento organico. Il problema del passaggio del personale del Consiglio alla Giunta è stato pure esaminato, però si deve tenere presente che siamo partiti da questo concetto, che il Consiglio pro-

vinciale è autonomo rispetto alla Giunta provinciale come è autonomo il Consiglio regionale rispetto alla Giunta regionale. Questi concetti non sono stati decisi adesso in questo momento, ma sono il frutto di una discussione avvenuta a suo tempo in Consiglio provinciale che si è poi tradotta con una norma particolare nel regolamento del Consiglio provinciale, e che troverà poi la sua definitiva sistemazione nella legge sulla contabilità della Provincia, nella quale sarà distinto chiaramente il Consiglio provinciale dalla Giunta provinciale. Vorrei dire cioè che questo ormai è un dato di fatto sul quale non si possa, credo, più ritornare indietro. Però l'art. 5 prevede il comando degli impiegati del Consiglio provinciale presso la Amministrazione provinciale, e consente proprio attraverso questo comando, di utilizzare il personale secondo le sue capacità nel caso che il personale assunto presso il Consiglio provinciale non risultasse adatto ai compiti particolari del Consiglio provinciale. Ora c'è il problema delle disposizioni transitorie che sono state riprese quasi testualmente da quelle approvate dal Consiglio regionale ed anche là, se loro ricordano, è sorta la questione se potesse mettersi qualche disposizione del Consiglio regionale più favorevole di quelle stabilite per il personale della Giunta regionale. Ma anche in quell'occasione il Presidente o l'Assessore alle finanze avevano presentato le loro lamentele, ma il Consiglio regionale ha poi ritenuto di sanzionare questo con il suo voto favorevole. Quella è un'altra situazione, si sa, ma tanto per ricordare che anche nell'approvazione delle norme transitorie, portate recentemente in Consiglio regionale, era sorta la stessa difficoltà e le stesse eccezioni erano state portate dall'Amministrazione che riscontrava motivi di lamentela da parte del personale dell'Amministrazione regionale rispetto a quello del Consiglio, e qui ugualmente dell'Amministrazione provinciale rispetto a quella del Consiglio. Ora tutto si limita però, a quanto mi pare, al riconoscimento del servizio prestato in amministrazioni diverse dalla nostra; mentre nella Giunta provinciale questo riconoscimento è limitato, qui verrebbe ammesso tutto. Devo però far presente al Consiglio che si tratta di un solo caso, come sanno, gli impiegati sono due, due stenodattilografe, una non ha prestato servizio in nessun altro ufficio, la più giovane, mentre la signorina Pircher ha avuto un periodo di due o tre anni presso un altro ente, di modo che in pratica, anche applicando quella disposizione della Giunta provinciale, non si viene ad aggiungere o a togliere gran che, il caso cioè si riduce ad una sola ed anche questo in termini molto modesti, perchè la

signorina Pircher è da dieci anni al servizio presso il Consiglio provinciale, e prima deve aver fatto due o tre anni presso un altro ente. L'ultima cosa che è stata sollevata dal Presidente della Giunta provinciale è la diversità di trattamento economico, ma francamente questa non mi risulta, perchè, non so se sbaglio, all'art. 1 si dice: « *Lo stato giuridico, il trattamento economico e l'ordinamento delle carriere del personale del Consiglio sono regolati dalle norme riguardanti gli impiegati dell'Amministrazione provinciale, in quanto applicabili e salvo quanto stabilito dagli articoli seguenti* ». Negli articoli seguenti non è stabilito un particolare trattamento economico. Per quanto riguarda la pianta organica allegata, questa ha sei elementi, ne ha due adesso e probabilmente ci sarà necessità urgente di un usciere, perchè specialmente per tutto il servizio duplicazioni, le signorine devono ricorrere quà e là e hanno delle difficoltà, ma poi tutto si ferma lì. Quindi ce ne sono due adesso e ci saranno tre probabilmente più avanti, il massimo sarebbero sei; mi pare che anche la pianta sia stata contenuta in termini modesti e che non sia previsto in alcun modo l'assunzione di personale per riempire la pianta. In questo senso, pur riconoscendo che c'è un leggero miglioramento, specialmente negli articoli delle norme transitorie, rispetto al personale della Giunta provinciale, pregherei i signori consiglieri di voler approvare questo regolamento, considerando anche che si tratta di modifiche modestissime che riguardano in pratica due persone.

MOLIGNONI (P.S.D.I.): Il più brevemente possibile, per quanto riguarda il mio pensiero in argomento. Anzitutto dirò che per quanto concerne la forma di autonomia che si è voluta dare al legislativo, sono perfettamente d'accordo. Anche in altra circostanza e cioè in sede regionale, avevo espresso il mio parere favorevole a questa netta separazione fra esecutivo e legislativo; vorrei che essa fosse ancora più netta, anche sotto altri punti di vista ed aspetti; ma non è il caso di parlarne, perchè siamo alla conclusione della terza legislatura e per la quarta se ne riparlerà. Ritengo sia assolutamente cosa saggia il farlo, proprio per quel principio di carattere internazionale e non solo nazionale, di netta separazione fra esecutivo e legislativo e della impossibilità di sovrapposizione dell'uno all'altro. Per quanto riguarda la questione della possibilità di comando di questo personale presso la Provincia, ritengo che questa formula sia più che sufficiente per garantire e tranquillizzare il Presidente della Giunta ing. Pupp quando si dovessero verificare quei casi estremi ai quali egli ha

fatto cenno. Casi che non sono assolutamente di attualità in questo momento, per quanto riguarda il personale del Consiglio provinciale; comunque in caso estremo, ritengo che attraverso la formula del comando si possa senz'altro procedere all'assegnazione ad altro ufficio della Provincia. Non è che il Consiglio provinciale debba tenersi in corpo, volente o nolente del personale che non dovesse più rispondere alle proprie esigenze. Per quanto riguarda il trattamento più favorevole proposto dalle norme transitorie, sentito anche il Presidente del Consiglio provinciale, mi pare non sia il caso di preoccuparsi eccessivamente. Si tratta poi di due persone. Anche se attraverso questa norma transitoria, dovessimo aver fatto un trattamento particolarmente favorevole nei confronti di uno, guardate che anche l'organico del personale della Provincia è stato soggetto a degli esami particolari, per tenere in considerazione determinate situazioni, forse più gravi che non questa, dove si tratta in fondo di recuperare 2 o 3 anni di servizio prestato antecedentemente da parte di una sola persona. Persona che è qui da 10 anni e più e che bisogna dirlo, ha fatto senz'altro il proprio dovere ed ha costituito per il Consiglio provinciale di Bolzano un appoggio veramente sensibile e considerevole. Quindi non sono preoccupato di questo particolarismo, di questi trattamenti di favore che si vuole intravedere. Resta il fatto comunque che l'Ufficio di Presidenza del Consiglio ha varato questo progetto e che noi anche per un atto di fiducia nell'Ufficio di Presidenza stesso, ritengo lo dobbiamo approvare così come esso sta, tanto più che non mi sembra siano stati presentati regolari emendamenti che possano essere veramente discussi e sottoposti a critica o a valutazione. Quindi mi dichiaro favorevole al progetto stesso e dichiaro che lo voterò.

PRESIDENTE: Nessun altro chiede la parola? Dichiaro chiusa la discussione generale e pongo ai voti il passaggio alla discussione degli articoli: approvato all'unanimità.

Art. 1: approvato all'unanimità.

Art. 2: approvato all'unanimità.

Art. 3:

ARBANASICH (P.S.I.): Vorrei chiedere perchè si è stralciato questo articolo dal regolamento del personale della Regione anzichè lasciare impregiudicata la questione, in quanto la materia è già disciplinata dal regolamento organico della Provincia e mi pare che riportare lo stesso articolo nel regolamento non serve, in quanto è già detto che per tutto quanto non è previsto dalle nor-

me speciali si applica il regolamento del personale della Provincia. D'altra parte se un articolo va riportato qui, riportiamo quello del Regolamento della Provincia e non quello del regolamento della Regione, se no facciamo una certa confusione. Questo articolo è stralciato dal regolamento della Regione, quindi penso che o non si mette niente per quanto riguarda la composizione, perchè è già disciplinato dal regolamento organico al quale facciamo espresso richiamo o, se lo mettiamo, mettiamo quello che regola le assunzioni del personale della Provincia, per una maggiore organicità.

MAGNAGO (Vice Presidente - S.V.P.): E' lo stesso testo!

ARBANASICH (P.S.I.): E' quasi lo stesso testo!

PRESIDENTE: Ho pensato che dato che la norma nostra è la stessa, riportarla non faceva male.

ARBANASICH (P.S.I.): Ma siccome facciamo riferimento al regolamento della Provincia, mentre poi prendiamo un articolo dal regolamento della Regione e lo portiamo qui dentro, mi sembra che ci sia un po' di confusione in questo senso.

MAGNAGO (Vice Presidente - S.V.P.): Se il testo è identico a quello previsto nella pianta organica della Provincia non ho niente in contrario di stralciare l'art. 3, ma se qui è modificato ci sarà una ragione!

ARBANASICH (P.S.I.): Questo testo è identico a quello del Regolamento del personale della Regione.

MAGNAGO (Vice Presidente - S.V.P.): Della Regione?

ARBANASICH (P.S.I.): E' stato copiato dal regolamento organico del personale del Consiglio regionale, che è stato stralciato dal regolamento organico della Regione, quindi qui ci troviamo con una parte di norme del Consiglio provinciale, ed una parte di norme ad hoc che abbiamo fatto con questo regolamento ed un articolo che stralciamo dal regolamento della Regione, mi pare un po' confusionario!

PRESIDENTE: Vediamo quale è il testo provinciale di questa norma.

PANIZZA (Assessore affari sociali e sanità - D.C.): Il criterio è uguale!

ARBANASICH (P.S.I.): L'articolo che abbiamo già approvato dice: « *Lo stato giuridico, il trattamento economico e l'ordinamento delle carriere del personale del Consiglio sono regolati dalle norme riguardanti gli impiegati dell'Amministrazione provinciale, in quanto applicabili e salvo quanto stabilito dagli articoli seguenti* ».

Quindi se noi non mettiamo niente è pacifico che nell'assunzione e nella distribuzione del personale dobbiamo osservare le norme del regolamento, quindi si potrebbe anche non mettere niente. Se lo mettiamo, però, dico prendiamolo dal regolamento della Provincia, per una maggiore uniformità anziché dal regolamento della Regione.

PRESIDENTE: Questa è una clausola etnica, non è né stato giuridico né trattamento economico, né ordinamento delle carriere; la preoccupazione è che facendo riferimento al Consiglio provinciale non sia specifico di modo che si possa anche dire che non c'è niente perché effettivamente questa norma per l'attribuzione dei posti ai singoli gruppi non fa parte dell'ordinamento delle carriere, è una clausola etnica posta quasi quasi a tutela del gruppo che delle persone.

PUPP (Presidente G.P. - S.V.P.): Prendiamo quella della Provincia!

PRESIDENTE: Prendiamo quella della Provincia!

ARBANASICH (P.S.I.): Non ho qui il testo, ma mi pare che non sia molto diverso.

MAGNAGO (Vice Presidente - S.V.P.): Allora c'è la proposta di stralcio dell'art. 3.

PRESIDENTE: Per l'art. 3 c'è la proposta del cons. Arbanasich, accettata anche da altri, di stralciarlo, in quanto che abbiamo esaminato gli articoli relativi del regolamento del personale della Provincia, della Giunta Provinciale, ed abbiamo visto che queste norme si possono applicare anche in questo caso, ed allora in virtù dell'art. 1, laddove si dice: « *Lo stato giuridico, il trattamento economico e l'ordinamento delle carriere del personale del Consiglio sono regolati dalle norme riguardanti gli impiegati dell'Amministrazione provinciale, in quanto applicabili...* » pensiamo di fare riferimento sic et simpliciter, implicito a quel-

lo. Quindi pongo in votazione lo stralcio dell'articolo 3: approvato all'unanimità.

Art. 4:

PUPP (Präsident des Landesausschusses - S.V.P.): Ich möchte einen neuen Artikel vorschlagen, der folgendermassen lautet: « *Per la copertura dei posti disponibili nella pianta organica, l'Ufficio di Presidenza può anche chiedere il comando di personale appartenente all'Amministrazione provinciale di Bolzano.* »

Il comando è disposto per tempo determinato con decreto del Presidente della Giunta provinciale, sentiti la Giunta provinciale e l'interessato.

Tale personale conserva ad ogni effetto lo stato giuridico ed il trattamento economico ad esso spettante nell'amministrazione di provenienza. La spesa per tale personale comandato è a carico del Consiglio provinciale che deve pure rimborsare all'Amministrazione provinciale l'importo dei contributi e delle ritenute sul trattamento economico.

PRESIDENTE: Il Presidente Pupp ha già letto il testo dell'art. 4, che viene proposto. Da parte nostra non abbiamo nessuna difficoltà di accettarlo. E' un emendamento all'art. 4 che chiarisce meglio la questione. (legge l'articolo - liest den Artikel). Ci sono osservazioni? Pongo in votazione questo emendamento o nuovo art. 4, chi è d'accordo? E' approvato all'unanimità.

Art. 5: Al primo comma di questo articolo sono state aggiunte le seguenti parole: « *... su analogha richiesta del Presidente della Giunta provinciale o del Presidente del Consiglio provinciale* ». Il primo comma suona quindi:

« *L'impiegato in servizio presso gli uffici del Consiglio provinciale può essere comandato a prestare servizio presso l'Amministrazione della Provincia di Bolzano, su analogha richiesta del Presidente della Giunta provinciale o del Presidente del Consiglio provinciale* ».

Cioè l'impiegato che è presso il Consiglio provinciale può essere comandato presso la Giunta provinciale; questo avviene o su richiesta del Presidente della Giunta che richiede quel tale personale, perché gli può essere utile; o su richiesta del Presidente del Consiglio che vuol disfarsi di un tale personale perché non lo ritiene utile.

MAGNAGO (Vicepresidente - S.V.P.): E' evidente che ci deve essere l'accordo tra i due!

PRESIDENTE: Ci deve essere l'accordo, naturale!

MAGNAGO (Vicepresidente - S.V.P.): Non basta la richiesta, questo è chiaro!

PRESIDENTE: Allora con questo emendamento, aggiunto dalla Presidenza stessa, pongo in votazione l'art. 5, chi è d'accordo? Approvato all'unanimità.

Art. 6: nessuno chiede la parola? Lo pongo in votazione: approvato all'unanimità.

Art. 7: qui si vorrebbero fare delle proposte di modifica, lasciamo sospeso questo art. 7, e trattiamolo alla fine.

DALSASS (S.V.P.): Fatele di ufficio le modifiche senza che debba io presentarle per iscritto.

PRESIDENTE: La proposta del cons. Dalsass era questa: nella carriera direttiva è previsto un solo posto; questa persona che va nella carriera direttiva viene assunta al 5° grado e può arrivare al massimo fino al 4° grado. E' stato richiesto che chi viene assunto venga assunto direttamente al 4° grado, e che possa arrivare fino al 3°; questo per poter garantire al Consiglio provinciale una persona di una certa qualità, perchè se ha aperto una carriera viene, se viceversa si ferma al 4° grado, non viene. Quindi la proposta è questa: nella carriera direttiva resta «segretario di prima classe» e «segretario», i posti rimangono sempre uno, solo che invece di fare 5° e 4° grado si fa 4° e 3° grado e chi viene assunto va al quarto grado.

RIZZI (Assessore finanze, e patrimonio - D.C.): Nella carriera esecutiva il grado iniziale rimane il 9° grado?

DALSASS (S.V.P.): Rimane questo?

PRESIDENTE: Rimane come in Provincia!

RIZZI (Assessore finanze e patrimonio - D.C.): Non è giusto questo. In Provincia è al 10° grado.

ARBANASICH (P.S.I.): Con che cosa comincia in Provincia?

RIZZI (Assessore finanze, e patrimonio - D.C.): Con il 10° grado!

PUPP (Präsident des Landesausschusses - S.V.P.): Ich möchte betonen, dass hier eine verschiedene Behandlung vorliegt. Bei der gehobenen Laufbahn beginnt die Provinz mit dem Grad VII, bei der mittleren Laufbahn mit dem Grad X und

bei der untergeordneten Laufbahn mit dem Grad III D.

ARBANASICH (P.S.I.): Bisogna considerare che il personale del Consiglio provinciale anzitutto non ha possibilità di carriera, basta che ci riferiamo alle situazioni di fatto: non abbiamo mai avuto un segretario e ci siamo serviti di un'impiegata per farle fare le mansioni d'ordine e di concetto. In base a questo regolamento questa impiegata, che presta servizio da dieci anni e che ha svolto tutte le mansioni, viene inquadrata nel grado di archivista, dal quale non si potrà più muovere perchè non possiede il titolo di studio per accedere ad una categoria superiore. Quindi bisogna anche tenere conto della ristrettezza dell'organico del Consiglio provinciale e delle possibilità limitatissime di carriera che esistono in questo organico. Ecco perchè bisogna anche snellire un pochino il numero dei gradi che sono contenuti in ciascuna carriera. Mi pare che questo criterio si possa adottare.

RIZZI (Assessore finanze e patrimonio - D.C.): Dando in più il 7° grado!

ARBANASICH (P.S.I.): Non c'è dubbio che il personale addetto agli uffici del Consiglio provinciale è tenuto a svolgere delle mansioni promiscue che non possono essere messe a confronto con quelle che si svolgono negli uffici dell'Amministrazione provinciale, dove la mansione d'ordine è veramente una mansione d'ordine; qui invece è mansione promiscua, che molto spesso diventa anche mansione se non proprio di concetto, comunque di impegno per il dipendente. Qui c'è una ragione per cui si è ristretto un pochino il numero di gradi, anche in considerazione che la possibilità di carriera nell'ambito di ciascuna carriera è limitatissima.

PRESIDENTE: Penso anch'io che si possa accettare una pianta di questo genere che porta sì un certo miglioramento rispetto a quella della Giunta, ma è giustificato! Lo stesso commesso non sarà solo usciere, ma dovrà fare anche l'operatore della macchina stampatrice, la dattilografa deve fare anche mansioni più importanti di quelle che generalmente fanno le dattilografe. Quindi proporrei anzitutto nella carriera direttiva di iniziare al 4° grado e chiudere col grado 3°. Chi è d'accordo? Approvata con due contrari e 3 astenuti. Pongo in votazione l'art. 7 e quindi anche la tabella così approvata: 2 contrari e 1 astenuto.

Art. 8: approvato all'unanimità.

Norme transitorie.

Art. 9: approvato all'unanimità.

Art. 10: approvato all'unanimità.

Art. 11: approvato a maggioranza con 2 voti contrari.

Art. 12:

ARBANASICH (P.S.I.): Volevo chiedere signor Presidente, se i termini dei 10 e dei 5 anni sono gli stessi previsti per il passaggio al grado superiore nell'Amministrazione provinciale. Mi pare che nel regolamento dell'Amministrazione provinciale questi termini siano inferiori.

DALSASS (S.V.P.): No, è lo stesso!

ARBANASICH (P.S.I.): Sono notevolmente inferiori!

PRESIDENTE: Ma la cosa non ha importanza agli effetti pratici, perchè quelle due persone entrano anche così. Siccome questo è fatto per quelli che ci sono, è inutile discutere, mi pare. Pongo in votazione l'art. 12: approvato all'unanimità.

Art. 13: approvato a maggioranza con 2 voti contrari.

Trattandosi di una deliberazione la pongo in votazione per alzata di mano nel suo complesso. Chi è d'accordo con il regolamento organico e la pianta, testè approvati articolo per articolo? Sono approvati con due astenuti.

Dichiaro chiusa la seduta. L'ordine del giorno è esaurito completamente.

ORE 11 UHR